

La denuncia: «L'azienda sceglie i dipendenti da pagare a fine mese»

Stipendi erogati a pochi 'fortunati', nuova guerra tra sindacati e Atm

CAMPOBASSO. Nuova denuncia dei sindacati: «L'Atm sceglie i dipendenti a cui erogare lo stipendio».

Un nuovo capitolo nella vertenza che riguarda l'azienda di trasporto pubblico che vanta il maggior numero di dipendenti nel comparto e opera su tutto il territorio regionale. Faisa, Filt Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti e Ugl Autotferro infatti riferiscono che la società «nel tentativo di scongiurare il costante aumento di coloro che per ve-

dersi riconoscere il diritto ad essere retribuiti, si sono trovati costretti ad adire le vie legali, ha deciso di fare una vera e propria selezione per individuare i soggetti a cui erogare lo stipendio, escludendo scrupolosamente proprio coloro che hanno fatto ricorso ai cosiddetti decreti ingiuntivi».

I segretari delle cinque sigle sindacali rimarca che la ditta «vanta ugualmente debiti nei confronti dei propri dipendenti per numerose mensilità

e, più in generale per ulteriori competenze contrattuali non corrisposte». Di più: «Ci sembra quello dell'Atm, un tentativo alquanto miserabile di convincere quella parte ormai diventata largamente minoritaria dei lavoratori, a non seguire il resto delle maestranze nelle vie giudiziali. A fronte di questo scenario, continuiamo a registrare il silenzio assordante delle istituzioni. Nessuno - accusano con forza - che nei fatti abbia il coraggio di affermare il

comportamento palesemente ricattatorio che questa impresa sta assumendo nei confronti della Regione, dei dipendenti Atm e degli stessi cittadini molisani; nessuno che nei fatti abbia il coraggio di ritenere questa impresa assolutamente incompatibile ad erogare un servizio pubblico essenziale e soprattutto incompatibile anche a partecipare ad un eventuale bando di gara che auspichiamo davvero possa essere pubblicato quanto prima».

